

Notturmo d'estate

*Ogni stella un ricordo ed un'anima amica*

**Maria Teresa Taddei**

**NOTTURNO D'ESTATE**

*Ogni stella un ricordo  
ed un'anima amica*

*Poesie*

BOOK  
**SPRINT**  
EDIZIONI

**[www.booksprintedizioni.it](http://www.booksprintedizioni.it)**

Copyright © 2021  
**Maria Teresa Taddei**  
Tutti i diritti riservati

## Prefazione

Quando parliamo del tempo della nostra vita pensiamo a un presente, a un futuro, a un passato. Ma il futuro non esiste, è soltanto un'idea, un concetto, un'aspettativa del presente. Il presente è il momento dell'azione, della costruzione degli eventi, delle emozioni, dei pensieri che costituiscono il nostro essere, ma è così breve da diventare subito passato, ed è nel passato, nella nostra memoria che il nostro essere si stratifica, si costituisce, è nel passato, in quello più prossimo, che la vita realmente si svolge e costruisce il suo senso. Mentre nel passato più remoto, quello che misura la nostra vita, la memoria pian piano si spegne. Ma la vita lontana riemerge quando la cerchiamo, oppure, a volte, indipendentemente da noi, riappare, luminosa, potente, come un lampo che d'improvviso squarcia il buio prima del temporale.

*Sandro Scarascia*

Una fascia dorata  
sulla tenda in camera da letto  
  
mi annuncia l'arrivo  
di un visitatore di riguardo,  
  
ad occhi socchiusi mi alzo  
  
e discretamente lo lascio entrare,  
  
il sole.

## **Il sole**

Un passerotto sul muretto davanti  
alla mia finestra sta ritto  
sul ramo di passiflora, e scruta l'orizzonte.  
Quanti giri col capino, quanta attenzione,  
per cercare cibo e schivare pericoli.  
Così come noi,  
ogni giorno.  
Meglio sarebbe però vivere senza affanni,  
fiduciosi e sereni verso la vita,  
che forse a sua volta, ci sorriderà.

## **La vita**

Seduta sulle fascine secche accatastate  
ero sul trono nella mia reggia.  
Le pareti di pietre e calce  
col tetto di vecchie tavole  
e ghirlande di ragnatele in ogni dove.  
Ero nel pagliaio.  
Nel silenzio l'odore intenso  
e muschiato di legna e paglia  
saliva a ristorarmi le membra e la mente,  
nelle pause tra i giochi di piazza.

## **Il pagliaio**

Dapprima incerta,  
quasi curiosa  
l'acqua zampilla dalla roccia.  
Poi la sorgiva prende forma  
si compone in rio e scende deciso a valle  
ricco di umori e fragranze cristalline.  
Va a ristorar le zolle,  
il terreno arso  
i tenaci fioretti di montagna.

## **La sorgiva**